

## I fuochi, le barelle, il pallone: a Sant'Eusebio arriva la festa

**Pubblicato:** Mercoledì 31 Luglio 2019



**Ci vogliono le mani, le braccia e le teste di cento persone per realizzare una delle feste più sentite del Varesotto.**

Il 1 agosto è il giorno della Festa di Sant'Eusebio e a Casciagio arrivano persone da ogni parte della provincia per una serata resa magica dallo spettacolo pirotecnico che chiude le celebrazioni.

**I veri cascighesi sanno che la festa *Sant'Isóbi* comincia il giorno prima. Il 31 luglio c'è infatti, intorno alle 21 davanti alla chiesa, il rito dell'accensione del pallone votivo simbolo del martirio.** Da Vercelli, dove il santo che ha portato in Italia il culto della Madonna nera è sepolto, arriva a Casciagio la fiaccola portata a piedi da una staffetta di ragazzi e ragazze: una tradizione che esiste da una ventina d'anni, da quando don Natale Monza coinvolse i giovani dell'oratorio e diede il via a quello che ormai è un rito consolidato e partecipato.

**Il clou della festa per tutti è il 1 agosto**, quando per tutto il giorno ci si alterna tra momenti di preghiera, con Messe a tutte le ore del mattino, con particolare attenzione per la celebrazione delle 10.30, che sarà presieduta dal Vicario Episcopale della zona di Varese Monsignor Giuseppe Vegezzi, **occasione per salutare e ringraziare don Norberto Brigatti che lascerà a settembre la comunità pastorale dopo 11 anni e nel contempo per dare il benvenuto al nuovo parroco don Emilio Rimoldi.** Alle 16 è previsto il tradizionale appuntamento con il corteo delle barelle che percorreranno le vie del paese colorate a festa, con le coccarde appese a cancelli e a bordo strada e l'incanto a seguire, alle 21 ci sarà il rosario, mentre **lo spettacolo pirotecnico è atteso per le 23, con i fuochi sparati come**

**la scorsa edizione dal prato di via Pascoli** (indicazione indispensabile per godere appieno dello spettacolo). Sia mercoledì che giovedì sarà aperta la pesca di beneficenza e il ricco banco gastronomico, con la specialità da non perdere del **dolce di Sant'Eusebio**.

La tradizione della festa perde le sue tracce nei secoli ed è **organizzata grazie al lavoro di un'ampia squadra di volontari** che si danno appuntamento un mese e mezzo prima dell'evento per cominciare a preparare, studiare la logistica e organizzare gli spazi. Ci sono quelli che hanno alle spalle ormai decine e decine di Sant'Eusebio (i vari Baroni, Gandini, Bacilieri, Colombo, Rovera solo per citarne alcuni) e bambini che vivranno il loro primo Sant'Eusebio nel 2019, pronti a portare avanti una tradizione millenaria sempre più viva e amata da casciaschi e non.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)